

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO



Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

**DALL'EVENTO SENTINELLA ALLE BUONE PRATICHE DI
CONTROLLO DELLE BLOOD-BORNE INFECTIONS IN AMBITO
DIALITICO: RUOLO DELL'INFERMIERE DIRIGENTE**

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE
DI LAURA ANGELINI SIRONI**

ANNO ACCADEMICO 2013/2014



EVENTO SENTINELLA

cronistoria

Nel Maggio 2013 presso l'A.O. San Paolo riscontro occasionale di siero conversione HCV in 3 pazienti emodializzati





•Azioni a breve termine:

l'intervento dell'ASL dopo notifica di malattia infettiva da parte dall' Azienda, le prescrizioni ed i sopralluoghi

•Azioni a medio termine:

la mappatura dei processi, la *gap* analisi e la formazione del personale

•Azioni a lungo termine:

la ristrutturazione dei locali e la definizione di nuove procedure



La ricerca bibliografica

ELEMENTI DELLA LETTERATURA CONDORDANTI

- Adozione di pratiche emotrasfusionali sicure
- Buone pratiche di pulizia e sanificazione ambientale
- Contumacia di ambiente e macchine dedicate nel trattamento dei pazienti HbSAg positivi
- Igiene delle mani (*WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care: First Global Patient Safety Challenge Clean Care Is Safer Care. Geneva: World Health Organization.; 2009*).
- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Vestiario degli operatori
- Educazione, istruzione ed aggiornamento del personale sanitario
- Sorveglianza e monitoraggio delle misure preventive adottate
- Rapporto numerico personale/pazienti
- Idoneità strutturale dell'area di dialisi
- Tracciabilità del trattamento dialitico e delle macchine utilizzate
- Evitare qualsiasi condivisione

ELEMENTI DELLA LETTERATURA DISCORDANTI

- Contumacia di ambiente e macchine dedicate nel trattamento dei pazienti HCV positivi



Scopo della tesi

Verificare attraverso un'indagine conoscitiva l'aderenza alle linee guida internazionali nei centri dialisi della Regione Lombardia



Materiali e metodi

DISEGNO DI STUDIO: descrittivo multicentrico

CAMPIONE: tutti i centri dialisi della Regione Lombardia comprensivi di C.A.L. (Centri di Assistenza Limitata) N 61

TEMPI:

maggio 2014 revisione bibliografica

giugno 2014 elaborazione questionario

01/08/2014- 15/10/2014 somministrazione questionario



Materiali e metodi

STRUMENTO : questionario comprensivo di 40 domande riguardanti le seguenti aree costruito su modello del CDC *'Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings. 2007'*

- **POLITICHE E PROCEDURE AZIENDALI** 6 domande a risposta multipla che indagano la presenza e l'aggiornamento di protocolli aziendali in tema di prevenzione delle infezioni
- **FORMAZIONE** 6 domande a risposta multipla di indagine riferita all'aspetto della formazione del personale in tema di gestione e prevenzione delle infezioni
- **LOGISTICA/ ORGANIZZAZIONE** 12 domande riferite all'organizzazione
- **IGIENE AMBIENTALE** 7 domande riguardanti le procedure e le modalità di igiene ambientale
- **SANIFICAZIONE RENI ARTIFICIALI** 3 domande mirate all'indagare l'adesione alle indicazioni previste per tali dispositivi elettromedicali
- **SORVEGLIANZA PAZIENTI** 6 domande riguardanti il monitoraggio sierologico dei pazienti e le vaccinazioni.

- Ampliato con revisione della letteratura
- Elaborato tramite software web *SurveyMonkey* , attraverso l'invio di un link alle caselle mail dei centri dialisi recuperati attraverso il network di contatti dell'ANED (Associazione Nazionale Emodializzati)
- Restituiti 46 questionari compilati, col 74% di adesione.



Risultati

DOMANDE	SI	NO
•POLITICHE E PROCEDURE AZIENDALI		
•Procedura sorveglianza prevenzione controllo infezioni	91,30%	8,70%
•Procedura sanificazione ambientale	100%	
•Gestione e la prevenzione delle infezioni a trasmissione ematica	89,13%	10,87%
•Procedura spandimento biologici	86,67%	13,33%
•Procedura preparazione farmaci	60,87%	39,13%
•Procedura trasmissione e prevenzione infezioni ospedaliere	89,13%	10,87%
•FORMAZIONE		
•Trasmissione e prevenzione infezioni in dialisi	42,22%	57,78%
•Uso dei D.P.I.	82,22%	17,78%
•Trasmissione e prevenzione infezioni ospedaliere	88,64%	11,36%
•Corretta igiene mani	88,64%	11,36%
•Monitoraggio della corretta igiene mani	59,09%	40,91%
•Figura formata di leader	61,36%	38,64%
•LOGISTICA/ ORGANIZZAZIONE		
disposizione posti tecnici nel centro salone unico 41,86% suddivisione in più stanze 58,14%		
•Stanza separata per effettuazione trattamenti dialitici in isolamento	67,44%	32,56%
•Pz HBsAg positivi dializzano in stanza separata	53,49%	46,51%
•Pz HBsAg positivi dializzano con macchina dedicata	88,37%	11,63%
•Isolamento dei portatori di epatite C	11,63%	88,37%
•Stanza dedicata alla preparazione farmaci	25,58%	74,42%
•Preparazione al letto del pz	41,86%	58,14%
•Farmaci somministrati in modalità monodose/monopaziente	95,24%	4,76%
•Utilizzo sol. Fisiologica modalità monodose monopaziente	83,33%	16,67%



Risultati

DOMANDE	SI	NO
IGIENE AMBIENTALE		
• Sistema di verifica sanificazioni ambientali	59,52%	40,48%
• Cambio effetti letterecci : cambio coperte solo se visibilmente sporche	57,50%	
• Condivisione dei presidi :		
condivide i carrelli /vassoi	71,43%	28,57%
riutilizza gli stessi rotoli di cerotti	61,90%	38%
riutilizza i lacci emostatici	38,10%	61,90%
premifistola	23,81%	76,19%
• Per i dispositivi riutilizzabili esiste un percorso di deterzione e disinfezione	95,24%	4,76%
• Cambio della divisa ad ogni turno	33,33%	66,67%
SANIFICAZIONE RENI ARTIFICIALI		
• Tracciabilità di disinfezione rene artificiale	78,57%	21,43%
• Utilizzo prodotti da procedura ditta fornitrice	92,86%	7,15%
SORVEGLIANZA PAZIENTI		
• Monitoraggio mensile transaminasi ai pz	53,66%	46,34%
• Markers virali in nuova immissione	100%	
• Sorveglianza periodica markers virali	100%	
• 3 mesi	26,83%	
• 6 mesi	65,85%	
• 12 mesi	7,32%	

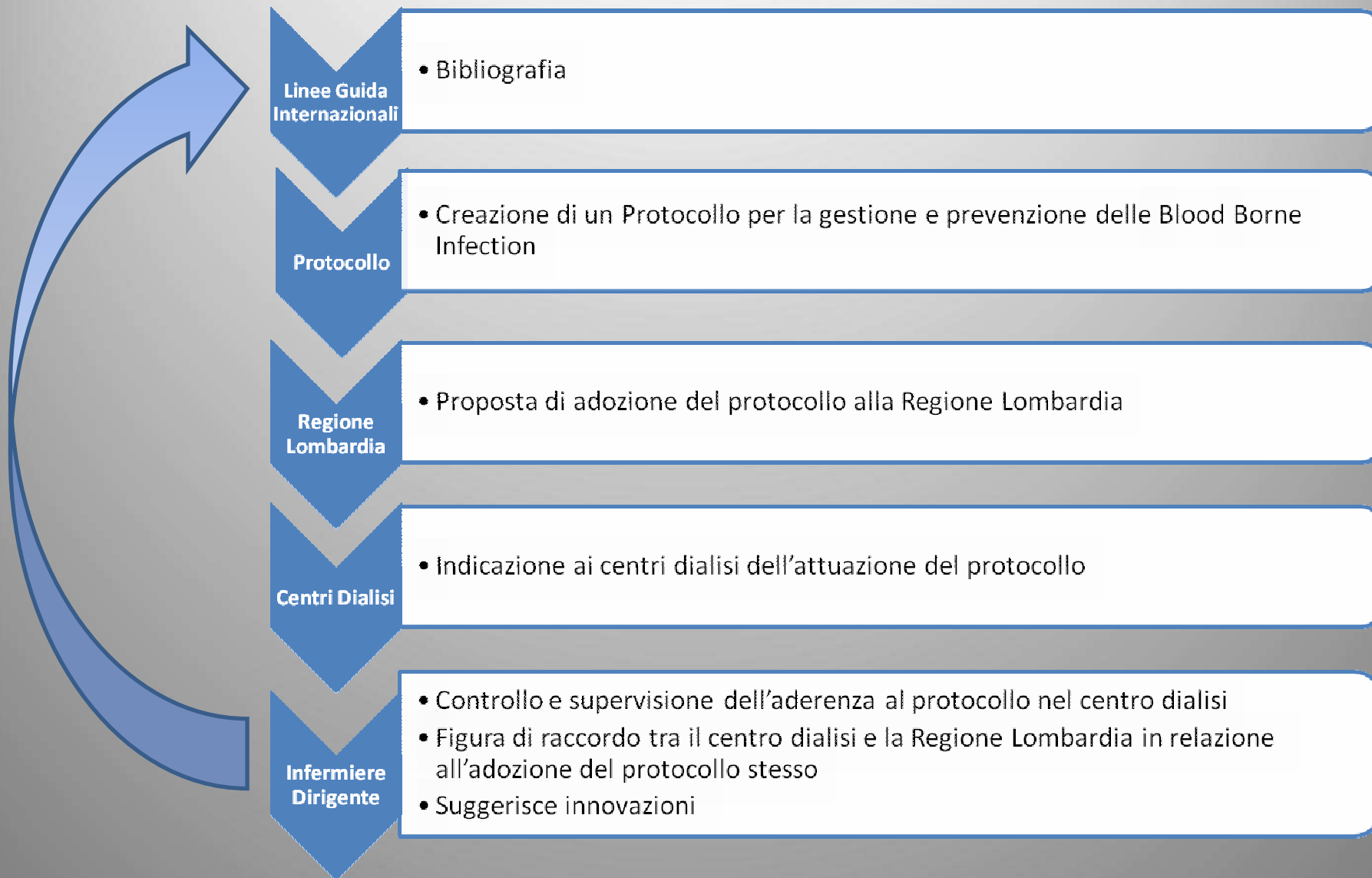


Conclusioni

- In letteratura sono ben consolidate le linee guida e le buone pratiche per la dialisi
- I centri dialisi lombardi presentano una applicazione eterogenea di misure di igiene e sicurezza
- E' necessario elaborare un protocollo che garantisca sicurezza ed uniformità
- Caratteristica della ricerca: trasferibilità dei risultati nella pratica assistenziale



PROPOSTA DI PROTOCOLLO E RUOLO DELL'INFERMIERE DIRIGENTE





Grazie per l'attenzione